

Mezzogiorno d'Italia, al fine di definire concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare nelle regioni meridionali e nelle grandi isole quelle attività industriali le quali meglio rispondono alle esigenze accertate.

Non essendo, peraltro, in grado, per la sua natura, di svolgere direttamente attività commerciali e industriali, la S.V.I.M.E.Z. ricorreva, come previsto nel suo statuto (art. 2 - comma 3°), all'opera di un organismo autonomo, tale da poter praticamente perseguire tali scopi.

In conseguenza veniva costituita la "Società per l'industrializzazione delle regioni meridionali" (Sudiindustria), con un capitale di £ 2.000.000, ripartito in n. 2000 azioni, da £ 1.000 ciascuna.

In seguito il Consiglio di amministrazione di detta Società, nella sua seduta del 16 dicembre 1947, deliberava di distribuire gratuitamente, previo assenso degli interessati, a tutti gli associati della "S.V.I.M.E.Z." un quarto del capitale sociale in provvidone di due azioni da £ 1.000 per ogni quota di £ 250.000 versata nel 1947, lasciando i residui tre quarti in proprietà della "S.V.I.M.E.Z."

In considerazione dell'opportunità e della convenienza di una partecipazione azionaria,